

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PAIC87900E**

**I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEGLI ALUNNI è in generale medio-basso.</p> <p>Sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari per provenienza sociale, economica e culturale (svantaggio e disagio socio - culturale ed economico) e un'incidenza dello 7% circa di alunni diversamente abili.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri, prima e seconda generazione complessivamente, è pari al 17.6%.</p> <p>Dall'analisi dell'andamento scolastico degli alunni stranieri di prima generazione (Indicatore RISULTATI PROVE INVALSI DEGLI STUDENTI STRANIERI) risulta un andamento molto positivo degli stessi.</p>	<p>Dal monitoraggio effettuato risulta ancora una minima percentuale di evasori (circa 0,8%) presente in gran parte nella scuola secondaria di primo grado. Si riscontra, altresì, un numero moderato di frequenze irregolari.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso accordi di rete con tantissime istituzioni per la formazione del personale, per l'innovazione didattica, per l'apertura alla inclusione, per la promozione della salute. Inoltre ha stretto collaborazione con la Sala cinematografica Gaudium per una maggiore conoscenza del problema del bullismo; con il Teatro di S. Chiara con rappresentazioni teatrali su tematiche inerenti la legalità; con la Protezione civile su tematiche ambientali: "Progetto Civilino"; con la Prefettura di Palermo sul tema dell'incidentalità stradale dovuto non solo all'uso scorretto di alcol e droghe ma anche derivante dall'utilizzo alla guida del mezzo del cellulare fonte primaria di distrazione e causa di incidenti stradali talvolta mortali; con associazioni che sensibilizzano il tema della salute; con il Planetario presso villa Filippina per un approccio più pratico e sperimentale alle tematiche scientifiche; con il Laboratorio delle marionette di Cuticchio per la tradizione culturale ed artigianale siciliana; con il Museo Salinas, Ecomuseo del Mare e libreria Feltrinelli, con il Museo Gemmellaro con attività laboratoriali; Sono state realizzate uscite per la conoscenza di alcuni siti cittadini quali il mercato della Vucciria, Chiesa di S. Domenico, piazza Rivoluzione, villa Giulia, teatro Massimo e Percorsi come quello del Serpotta inerenti le testimonianze presenti nel centro storico della città. Il Comune di Palermo tramite l'AMAT mette a disposizione gratuita i mezzi.</p>	<p>. La zona risulta complessivamente carente di spazi verdi e di spazi destinati alle attività ludico-sportive e ricreative dei ragazzi; la scuola tuttavia, in convenzione con diverse associazioni sportive e culturali mette a disposizione palestre e locali. La diversa realtà socio-culturale non sempre consente alle famiglie di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica ed emerge l'esigenza di favorire atteggiamenti corretti nei confronti della scuola e dell'istituzione e di coinvolgere nel fatto educativo un numero sempre più ampio di famiglie. Sono presenti limitazioni delle possibilità economiche da parte delle famiglie degli alunni per la loro partecipazione inerenti le rappresentazioni teatrali, visioni di film ed uscite didattiche a pagamento.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Plesso "Manzoni" L'edificio ha 23 aule, distribuite su tre piani: 1 aula laboratorio musicale; 1 infermeria; 1 aula-docenti; 2 aule multimediali; 1 ufficio di presidenza; 1 ufficio di segreteria; 2 uffici per gli assistenti amministrativi; 2 stanze-archivio; 1 biblioteca- Servizi igienici -Uno spazio verde per attività motorie e ludico sport. Plesso "P. Impastato"-Si articola su due piani: al piano terra si trovano: 1 laboratorio di scienze; 1 auditorium; 1 palestra; 1 sala mensa; 4 servizi igienici- Al primo piano vi sono: 17 aule: (12 primaria e 5 sec. I grad) ; 2 aule lab di informatica; 1 aula di lab linguistico; 1 lab tecnico-artistico; 4 servizi igienici. Plesso "La Pira" L'edificio ha 20 aule: 7 (infanzia), 10 (primaria), 3 (sec. I grado); 1 aula multimediale; 1 aula per attività laboratoriali; 1 biblioteca; 1 sala-mensa; 1 aula docenti; 3 spazi uso ufficio; palestra e ludoteca; servizi igienici. Uno spazio verde. Plesso "V. Ievolella": al piano terra 5 sezioni di scuola dell'inf.; 1 ludoteca ; 1 piccolo spazio per gli insegnanti; servizi igienici. Giardino fruibile per att. mot. Quasi tutte le aule dei plessi sono dotate di LIM ( per un totale di 32 LIM) e raggiunte dalla connessione a Internet adsl. Laboratori: inform. ( totale di 50 pc fissi e 64 tablet); teatrale; scientifico; linguistico; musicale. Le risorse finanziarie sono erogate dal MIUR; Regione; Comune; Comunità europea. L'istituzione scolastica gode di un servizio esterno di protezione e prevenzione per la sicurezza</p>	<p>Gli edifici sono solo periodicamente interessati alla manutenzione ordinaria e straordinaria ( recentemente i plessi Manzoni e Impastato sono stati ristrutturati con manutenzione straordinaria); gli altri due plessi necessitano altresì di interventi, in quanto trattasi di costruzioni datate e danneggiate da infiltrazioni. Per quanto riguarda le strutture protettive dei plessi Manzoni, La Pira, Ievolella ed Impastato sono stati collocati sistemi di allarme. I giardini presenti in tutti i plessi necessitano di pulizia e manutenzione. il wifi della rete internet non raggiunge tutte le aule. La dotazione informatica fissa è vecchia e necessita di essere aggiornata.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte della componente docente è a tempo indeterminato e stabile. L'età media è 45/55 anni.</p> <p>I docenti possiedono la laurea per l'accesso al ruolo e sono disponibili a migliorare le competenze.</p> <p>Consapevoli del proprio ruolo e disponibili a una continua crescita professionale, gli insegnanti s'impegnano in percorsi di aggiornamento e formazione intesi sia come aggiornamento/formazione istituzionalizzato, sia come auto-formazione/aggiornamento. Questo comporta un miglioramento della prestazione del servizio e una crescita professionale con l'acquisizione di competenze che consentono l'utilizzazione di alcuni insegnanti come specialisti nella conduzione di progetti di potenziamento/recupero. La scuola elabora il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.</p> <p>La formazione prevista dal PNSD e i percorsi di formazione avviati negli anni precedenti hanno coinvolto un buon numero di docenti della scuola che si avvia sempre più a un utilizzo sistematico dei media informatici, nello specifico: mail e sito della scuola, registro elettronico.</p> <p>Il raccordo tra tutti gli operatori della scuola (personale docente, personale ATA, famiglie, servizi amministrativi) si avvia verso un processo di evidente miglioramento in termini di efficacia ed efficienza.</p> <p>La comunicazione via mail è utilizzata da un numero sempre maggiore del personale, si auspica anche dalle famiglie.</p> <p>Lo scambio tra i diversi plessi è anch'esso più fluido e veloce.</p>	<p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare maggiori occasioni per coinvolgere i portatori d'interesse del territorio e per: rivedere Mission, Vision e Valori in modo maggiormente condiviso e illustrare il percorso attraverso il quale si definiscono gli obiettivi strategici da adottare.</li> <li>- Formazione informatica per tutto il personale e per le famiglie in modo da rafforzare la comunicazione on line (mail, web ...).</li> <li>- Effettuare attività di monitoraggio periodico e sistematico per rilevare il livello di conoscenza della Mission/Vision /Valori</li> <li>- Rafforzare gli incontri di staff per rivedere insieme alla dirigenza le azioni positive, le criticità e le idee per il miglioramento;</li> <li>- Divulgare una politica di qualità.</li> </ul>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
sintesi POF	2016-2017-sintesi-pof-1.pdf
sintesi pof 2	2016-2017-sintesi-pof-2017a.pdf
contesto territoriale	contesto territoriale.pdf
rete di educazione prioritaria	Accordo di rete R E P.pdf
principali stakeholders	PRINCIPALI STAKEHOLDER.pdf
risorse strutturali e finanziarie	Risorse finanziarie e risorse strutturali.pdf
risorse umane	risorse umane.pdf
Risorse umane e professionali interne ed esterne	Risorse finanziarie e risorse strutturali.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria i casi di ripetenza sono estremamente rari e occasionali motivati da condizionamenti familiari ed economici.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado, questi condizionamenti sono più frequenti, associati ad una demotivazione e disconoscimento delle famiglie nei confronti della istituzione scolastica. Anche nella scuola secondaria di I grado si registra qualche eccellenza e nel corso degli anni si registrano progressi negli esiti raggiunti dagli alunni. Il punto di debolezza costituito dalla chiusura del plesso Impastato che ha determinato la "convivenza forzata" in altri plessi, si è trasformato in un punto di forza, in quanto sono nate succursali negli altri plessi che hanno consentito una maggiore diffusione e acquisizione della scuola come Istituto comprensivo ed una verticalizzazione dei tre ordini presenti in ogni plesso. Per la realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del successo formativo sono progettate attività di recupero di diverse tipologie: motivazionale; metodologico (si fa sempre più uso di didattica laboratoriale e lavoro di gruppo); curricolare. Le attività di recupero motivazionale consistono in: colloqui informali con le famiglie; colloqui informali con alunni; colloqui informali con gruppi di incontro. Inoltre da qualche anno la scuola promuove attività che consentono di utilizzare tutti i mezzi espressivi, per consentire a tutti gli alunni di cimentarsi nei vari laboratori e rafforzare competenze e autostima</p>	<p>Il 30% degli alunni della secondaria di I grado, diplomati (buona parte provenienti da disagio socio-economico e familiare) raggiunge un profitto sufficiente, perché la frequenza e l'impegno sono spesso inadeguati e orientati all'ottenimento del diploma di licenza con il minimo sforzo; il rimanente 70% ha ottenuto buoni risultati. Il 70% circa degli alunni della scuola primaria raggiunge più che buoni risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti per la ammissione alla classe successiva e all'esame hanno fatto registrare progressi positivi e i risultati successivi alle prove di esame della scuola secondaria di grado hanno registrato miglioramenti rispetto al giudizio di ammissione.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono in genere in linea con il target nazionale.</p> <p>Rispetto alle scuole con contesto socio - economico e culturale simile, i risultati sono al di sopra della media.</p> <p>La concentrazione di studenti nel livello 1 è diversificata per classi e gradi d'istruzione. Le classi II sono leggermente al di sotto della media, le classi V risultano nella media, le classi di III secondaria sono al di sotto della media nazionale.</p> <p>La variabilità contenuta tra le varie classi si attestata al di sopra della media nazionale.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari alla media regionale, esso è uguale per l'Italiano e per la Matematica.</p>	<p>Le disparità dei risultati all'interno della stessa istituzione può essere attribuita al contesto socio-culturale di provenienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni del giudizio assegnato derivano dalla comparazione dei risultati ottenuti dagli alunni dell'istituzione scolastica con i punteggi nazionali, regionali e delle scuole del Sud e delle isole.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La scuola valuta le competenze acquisite attraverso osservazioni sistematiche e tenendo conto degli indicatori individuati e condivisi collegialmente.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per la valutazione dell'area comportamentale.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave che gli studenti hanno sviluppato: competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.).</p> <p>L'Istituzione scolastica adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione dei percorsi di scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali, la scuola ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse professionali, strumentali e strutturali presenti nella scuola, aderendo al PNSD, che avrà una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze digitali degli studenti.</p> <p>Gruppi di docenti hanno frequentato e concluso percorsi formativi che incrementano le capacità dei docenti di progettare per competenze, documentare e valutare attraverso strumenti di media education col fine di potenziare le competenze degli studenti. Il processo di formazione in servizio avviato continuerà per coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti.</p> <p>E' stata elaborata una bozza di curriculum verticale di Cittadinanza.</p>	<p>La scuola dovrà individuare descrittori, collegialmente condivisi, che valutino le competenze chiave di cittadinanza e in particolare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, che andranno ad inserirsi nell'attuale bozza di curriculum verticale di cittadinanza.</p> <p>Il processo di acquisizione delle competenze dei docenti sull'utilizzo di strumenti di media education non si può considerare, ancora, del tutto consolidato e non ha raggiunto la totalità dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola si pone come comunità educante, aprendosi al territorio circostante e sviluppando alleanze educative con le famiglie.


La motivazione del giudizio assegnato deriva dalla consapevolezza che la maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto livelli buoni in relazione alle competenze chiave, nello specifico: competenze sociali e civiche.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente positivi.</p> <p>I risultati dei nostri studenti nel percorso scolastico successivo (scuola secondaria di I grado) sono generalmente buoni.</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito ed è efficace</p>	<p>Tuttavia gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente meno soddisfacenti rispetto ai risultati delle quinte dell'anno scolastico precedente.</p> <p>I nostri alunni più capaci e di estrazione socio-culturale più elevata, sia dell'infanzia che della primaria, in generale si iscrivono in altre scuole considerate migliori dai genitori.</p> <p>La scuola non ha dati disponibili relativamente ai percorsi di istruzione secondaria di II grado e universitari intrapresi dai propri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Lo svantaggio socio-culturale di alcuni studenti riflette uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno. Tuttavia tutti i nostri alunni, dopo l'esame di licenza media ed avere seguito percorsi di orientamento e continuità, si iscrivono alle scuole superiori con risultati accettabili e congruenti rispetto alle nostre attese

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
principi educativi della scuola	principi educativi della scuola.pdf
successo formativo degli alunni	Successo formativo degli alunni.pdf
analisi dati invalsi	Analisi dei dati INVALSI.pdf
strumenti di base per vivere il futuro	Competenze chiave di Cittadinanza.pdf
innovazione didattica	accordodireteEinaudiDEFIN (1) (1).pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione. Si promuovono le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. La scuola ha individuato i traguardi di competenza e ha individuato le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e stabiliti indicatori di risultato con ricaduta sul curricolo.	Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito solo in parte dalla scuola ,perchè è ancora in fase di aggiornamento come strumento di lavoro per le loro attività.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La progettazione didattica  <b>INFANZIA</b>  La progettazione didattica si configura come un modello ologrammatico in cui i campi di esperienza sono interdipendenti e reciprocamente funzionali. Ne consegue una rete di azioni didattiche che ogni docente può arricchire con la personale capacità creativa e organizzativa e, soprattutto, sulla base dei bisogni degli alunni rilevati attraverso un'attenta osservazione del micro e del mesosistema. Ciascun insegnante pertanto è libero di offrire molteplici proposte didattiche purché si attenga al principio educativo fondante che è quello di perseguire, raggiungere e mantenere il benessere fisico, psichico e sociale per ogni alunno; a un principio comune di progettazione didattica, che garantisca l'uniformità della proposta educativa della scuola.</p> <p><b>PRIMARIA</b>  A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee. I docenti effettuano: una progettazione educativo-didattica annuale; la progettazione unitaria a cadenza mensile, comune a tutte le classi della scuola primaria, per aree disciplinari e classi parallele e una progettazione settimanale per classi parallele. Le progettazioni vengono redatte secondo un format condiviso collegialmente e la didattica per competenze.</p> <p><b>SECONDARIA DI I GRADO</b>  I docenti effettuano una programmazione iniziale per dipartimenti disciplinari e classi parallele e una relazione coordinata fra i docenti.</p>	<p>Definire fasi di monitoraggio e di verifica per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>In particolare per la scuola primaria è necessario tabulare le prove strutturate e condividerle sulla piattaforma dell'istituzione, per la scuola secondaria di I grado occorre incrementare momenti di incontro e condivisione di buone prassi, di strumenti operativi, favorendo scambi per classi parallele.</p> <p>Occorre anche usare più efficacemente il registro elettronico per condividere le progettazioni adeguandole ai bisogni e alle richieste didattiche e relazionali delle singole classi.</p>
--	--


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati si riferiscono sia all'area degli apprendimenti (abilità, conoscenze e competenze) sia all'area comportamentale (partecipazione, autonomia, relazione, rispetto delle regole). Anche le attività extrascolastiche vengono stilate sulla base di un format in cui risultano chiari obiettivi e coerenza con RAV e PDM e vengono valutate attraverso gli indicatori: partecipazione, motivazione e risultati ottenuti. I criteri di valutazione delle discipline, utilizzati dai docenti, sono stati individuati e condivisi collegialmente.</p> <p>La scuola utilizza (soprattutto la scuola primaria) prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti soprattutto per le discipline che prevedono prove scritte, sia a scopo diagnostico, sia formativo, sia sommativo.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. I percorsi sono individualizzati o personalizzati, in base ai rilevati bisogni.</p>	<p>Non sempre sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Non tutti gli insegnanti realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Occorre inoltre individuare dei criteri per verificare il recupero dei debiti formativi degli alunni ammessi con carenze.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio assegnato deriva dalla consapevolezza che la scuola ha raggiunto diversi traguardi:

- ha elaborato e sta aggiornando un proprio curriculum;
- ha definito i profili di competenze per le varie discipline;
- ha inserito nel proprio progetto educativo le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- ha definito gli obiettivi e i traguardi di competenze da raggiungere.

Nella scuola sono, altresì, presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e secondo una specifica periodizzazione: annuale, periodica (mensile) e settimanale. I docenti utilizzano in generale modelli comuni per la progettazione, avendo redatto e condiviso specifici format.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti, sia alla fine della scuola primaria, sia alla fine del I ciclo di istruzione. I docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione degli studenti, sia per la valutazione dell'area comportamentale, sia per la valutazione degli apprendimenti e hanno momenti di incontro (Consigli di classe e interclasse e intersezione) per condividere i risultati della valutazione.

La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti attraverso la progettazione di percorsi personalizzati o individualizzati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico è complessa in quanto nei plessi sono presenti diversi ordini di scuola che determinano ingressi e uscite diversificati anche per motivi di sicurezza; inoltre molti docenti sono presenti in diversi plessi, nonostante ciò si cerca di rispettare le esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali affidando la gestione degli stessi a referenti individuati collegialmente. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutti i plessi.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.) affidando la gestione degli stessi a responsabili.</p> <p>Dallo scorso anno gli studenti, i docenti e i genitori possono accedere alla piattaforma di prestito digitale MLOL.</p> <p>I progetti di potenziamento hanno coinvolto numerose classi della scuola.</p>	<p>In due plessi manca la palestra.</p> <p>Per quanto riguarda l'orario risulta difficoltosa la stesura ed il rispetto delle esigenze degli alunni, soprattutto per la secondaria di I grado articolata su tre plessi.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nella fattispecie attività di tipo laboratoriale, lavoro cooperativo, tutoraggio, ecc.</p> <p>Nella scuola si è conclusa la seconda annualità di sperimentazione sulla Grammatica valenziale, promossa dall'INDIRE, coinvolgendo le classi: terze, quarte, quinte primaria e una sezione di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Grazie ai corsi di formazione e alla progettazione settimanale comune, si sta diffondendo il modello della didattica laboratoriale.</p>	<p>In considerazione del complesso e difficile target della scuola occorre potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo ad individuare i bisogni sottesi e a valorizzare le diverse intelligenze. Inoltre un importante obiettivo da raggiungere è quello di pensare il mondo digitale a servizio del compito dell'insegnante, che deve proporre agli alunni, nativi digitali, una didattica più congeniale e vicina alla loro quotidianità. Solo appassionando l'alunno con linguaggi alternativi e molteplici, soprattutto legati all'uso dell'immagine e comunque della multimedialità si possono "raggiungere" anche gli alunni più in disagio.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni tra gli studenti sono alquanto variegata ma nel complesso collaborative. Gli alunni sono in generale rispettosi delle regole scolastiche e civili. Tra gli insegnanti e gli studenti c'è un clima sereno e produttivo. Tra i docenti esiste un rapporto di piena collaborazione e buone appaiono le relazioni sia con i genitori che con il personale ATA, ciò permette di raggiungere gli obiettivi prefissati ad inizio di anno scolastico ed in itinere. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione con i genitori ed i rappresentanti di classi delle stesse. Formalizza e condivide con le famiglie e gli studenti il Patto formativo, che viene sottoscritto dalle parti.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni promosse dalla scuola sono: dialogo costruttivo, convocazione dei genitori, sportello di ascolto, consulenza di operatori psicopedagogici di rete, convocazione consigli di classe straordinari alla presenza dei genitori dell'alunno che infrange le regole e in casi estremi sospensione dalla frequenza scolastica o provvedimenti alternativi.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)</p>	<p>Le azioni intraprese dalla Scuola sono parzialmente efficaci, con particolare riferimento alle azioni per contrastare le assenze ripetute e la richiesta di ingressi posticipati e di uscite anticipate. Inoltre il Regolamento d'Istituto non è stato ancora definito nella sua interezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se le stesse vengono realizzate solo in parte. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.</p> <p>Alcuni Docenti devono: potenziare le competenze metodologiche didattiche per garantire il successo scolastico di ciascuno alunno; sviluppare le capacità di progettazione (lungo e medio periodo) e percorsi individualizzati e non, utilizzando anche la multimedialità; conoscere e utilizzare strategie tecnologico/didattiche applicabili nella prassi quotidiana e in vari contesti (verificabile attraverso la rilevazione dei risultati, retroazioni, correttivi, rimodulazione dei percorsi).</p>





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e realizza azioni efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari.</p> <p>Molti insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Gran parte delle volte questi interventi sono efficaci.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi ne favoriscono l'inclusione.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono spesso a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. A tal Fine vengono elaborati dei PDP che vengono monitorati periodicamente.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno svolgono pienamente il ruolo di contitolari della classe e favoriscono con gli insegnanti curricolari l'inclusione.</p> <p>In relazione al continuo aumento di presenze di alunni di cittadinanza non italiana, occorre potenziare strategie e metodologie di lavoro per favorire l'interculturalità e la rimozione delle difficoltà della comprensione e produzione della lingua italiana.</p> <p>Occorre potenziare l'attenzione sulla valutazione di percorso per gli alunni stranieri nonché promuovere l'aggiornamento dei docenti rispetto a tematiche sempre più attuali.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli interventi che sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: gruppi di livello all'interno delle classi, progettazione di percorsi individualizzati o personalizzati che rispondano ai bisogni degli alunni e corsi di recupero pomeridiani.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono stati molteplici ed efficaci.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati che, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati sono: individuazione dei bisogni sottesi, valorizzazione delle diverse intelligenze, acquisizione di strumentalità di base per il raggiungimento della individuazione del proprio metodo di lavoro


Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono presenti in tutti gli ordini di scuola. Non sono individuati docenti tutor.

Non sono individuate giornate dedicate al recupero.

Le azioni già intraprese dalla scuola possono migliorare se potenziate da attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti di recupero e potenziamento messi in atto.

Si evidenzia, inoltre, la mancanza di sufficienti posti di potenziamento, soprattutto alla scuola secondaria per organizzare attività di compresenza mirate al recupero e al potenziamento delle competenze, nella didattica curricolare .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La dispersione scolastica presenta dei dati in diminuzione rispetto agli altri anni precedenti; gli esiti finali sono migliorati. E' necessario fare interagire gli aspetti cognitivi, affettivi e operativi dell'apprendimento. Un allievo diventa progressivamente competente non solo perché padroneggia conoscenze ed abilità ma soprattutto perché diventa via via più consapevole delle strategie e delle procedure che mette in atto per apprendere.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi, tenendo conto dei criteri stabiliti in sede del Collegio dei docenti e, per quanto riguarda le classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria, tenendo conto dei dati emersi dalla somministrazione di test standardizzati somministrati agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria in uscita.</p> <p>La scuola per garantire la continuità educativa ha elaborato un progetto continuità basato sui diversi linguaggi artistici che ha visto coinvolte in due fasi le classi ponte. Sono state organizzate due diverse manifestazioni che hanno visto lavorare insieme alunni e docenti delle classi ponte.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa devono puntare a coinvolgere un numero sempre maggiore di genitori, alcuni dei quali, fin'ora poco interessati alle attività della continuità. La scuola deve mettere a punto degli strumenti per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso attività di orientamento coinvolgendo gli alunni delle classi terze secondaria. Si è posta l'obiettivo di dare ai ragazzi la possibilità di conoscere la realtà sociale culturale e lavorativa non solo del territorio dove si vive ma con orizzonti allargati e la possibilità di riflettere sulle possibili scelte di una scuola o di una formazione professionale dopo la terza media che possa rispondere alle proprie attitudini ed ai propri interessi.</p> <p>Fra le attività promosse ricordiamo:  incontri e colloqui di orientamento e di informazione sui percorsi dopo la terza media, di formazione con schede e lezioni sullo sviluppo degli ambiti di orientamento (lavoro, corsi professionali e istituti secondari superiori).  Presentazione dei principali corsi di scuola superiore e istituti professionali presenti nel Territorio nel corso dei mesi prima dell'iscrizione.  Visite guidate in particolari scuole e istituti professionali con laboratori ed esperienze con docenti e alunni .  Somministrazione di test attitudinali tratti dal software "Soprendo" per l'Orientamento alle professioni  Iscrizione di tutti gli alunni delle terze medie agli istituti secondari per adempiere l'obbligo scolastico.  Il confronto tra le scelte effettuate all'iscrizione coincide quest'anno al 90% con il consiglio orientativo</p>	<p>Non si dispone dei risultati a distanza per gli alunni che escono dalla secondaria di primo grado, per riequilibrare le azioni di orientamento.</p>


**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

<b>Domande Guida</b>
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Riservato alla scuola secondaria di II grado.	riservato alla scuola secondaria di II grado

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Non è presente un dossier alunno sulla continuità verticale ma la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi migliora di anno in anno. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

E' in atto un progetto di continuità orientante dal titolo "Orienta.....mente" con altri ordini di scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è ben definita.</p> <p>Obiettivo della dirigenza dopo la fusione delle due scuole: sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Le priorità scolastiche condivise nel collegio docenti e nel consiglio d'Istituto, sono: potenziare la didattica laboratoriale; intensificare la collaborazione e la cooperazione tra le risorse umane presenti nella scuola per favorire un sistema integrato delle relazioni interne ed esterne, intensificando la partecipazione a reti e la sicurezza intesa come miglioramento della qualità della vita, prevenendo situazioni di disagio.</p>	<p>Occorre effettuare attività di monitoraggio periodico e sistematico per rilevare il livello di conoscenza e di adesione alla Mission/Vision /Valori</p> <p>Occorre rafforzare gli incontri di staff per rivedere insieme alla dirigenza le azioni positive, le criticità e le idee per il miglioramento</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività che svolge viene effettuato, principalmente, in due specifici momenti: fine I quadrimestre, fine II quadrimestre, attraverso la compilazione di schede di tipo quanti-qualitativo, compilate dai referenti dei progetti promossi dalla scuola. I dati raccolti concorrono alla redazione degli adeguamenti del PTOF e vengono utilizzati dall'Istituzione come feed-back per eventuali interventi correttivi o di modulazione programmatica. La scuola ha aderito, a progetti finalizzati all'autovalutazione d'Istituto, nello specifico, al progetto Vales e al progetto CAF che hanno consentito un'analisi più oggettiva dei dati riguardanti i processi e i risultati delle azioni della scuola.</p>	<p>Le azioni di monitoraggio necessitano di una maggiore sistematicità e maggiore rigore scientifico.</p> <p>Occorre creare maggiori occasioni per coinvolgere i portatori d'interesse e per: rivedere Mission, Vision e Valori in modo maggiormente condiviso e illustrare il percorso attraverso il quale si definiscano gli obiettivi strategici da adottare.</p> <p>Effettuare attività di monitoraggio periodico e sistematico per rilevare il livello di conoscenza della Mission/Vision /Valori.</p> <p>Rafforzare gli incontri di staff per rivedere insieme alla dirigenza le azioni positive, le criticità e le idee per il miglioramento;</p> <p>Pianificazione e contatti regolari con l'amministrazione comunale ed enti esterni, promozione della progettazione integrata nel territorio come risposta ai bisogni educativi degli studenti. Occorre che la scuola si doti di strumenti per monitorare il gradimento sia interno che esterno.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità. La scuola ha individuato 5 aree coperte da 8 docenti. Il FIS è distribuito secondo principi di equità e tenendo conto dei carichi di lavoro e responsabilità. Ne beneficia tutto il personale docente e ATA che, a vario, titolo assume incarichi e svolge attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e funzionali all'insegnamento. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Non c'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Utilizzo delle risorse In ottemperanza alle istruzioni amministrativo contabili, tutte le risorse in atto disponibili e affluenti all'Istituto sono state destinate in coerenza con le previsioni del P.T.O.F., adottato dal C.d.I. per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica autonoma operante secondo quanto disposto dal D.P.R. 275 dell'8/03/99 emanato ai sensi dell'art. 21 L. 15/03/97 n° 59 e successive modificazioni e integrazioni di cui al D.P.R. n° 233 del 18/06/98, e nel rispetto delle competenze attribuite o delegate dagli EE.LL. dalla normativa vigente. progetti prioritari: Legalità – Continuità – Ambiente, Salute ed Ed. Stradale, per questi ultimi anche con approfondimenti di progetti extracurricolari su tematiche quali "I rifiuti solidi urbani" e "l'alimentazione". Durata tutto l'a.s. con la presenza di soli referenti e cariche istituzionali sulla legalità. Ampio coinvolgimento ed appartenenza dell'utenza scolastica del territorio all'istituzione scolastica</p>	<p>Ritardi nell'assegnazione e nell'accreditamento dei fondi e ritardi nell'avvio dei progetti. Sovrapposizione di attività e carichi di lavoro eccessivi in contemporaneità della didattica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se talvolta, non tutte le azioni svolte sono funzionali all'organizzazione delle attività.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. Dai dati raccolti emerge che per l'area metodologico-didattica, gli interessi si sono concentrati sulla costruzione del curriculum verticale, sui compiti di realtà e sui processi di valutazione, sul raccordo tra valutazione disciplinare e valutazione INVALSI, sul perfezionamento nell'uso delle tecnologie didattiche, sulla costruzione di percorsi didattici per le eccellenze e per i BES; per quanto riguarda l'area psicopedagogica gli interessi sono andati alle tecniche per la gestione del gruppo classe e per l'area relazionale-comunicativa sono emerse esigenze formative per quanto riguarda la comunicazione in classe e con le famiglie. La scuola ha aderito a diverse iniziative di formazione in rete, con una consistente partecipazione dei docenti. Il livello di qualità delle iniziative è alto e la ricaduta didattica è tangibile. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale ATA fornendo adeguate occasioni formative	Una minoranza di personale non ha aderito alle iniziative formative proposte

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le risorse umane individuandone i punti di forza e destinandole alla realizzazione di aree di sviluppo importanti per il miglioramento della scuola. Le competenze del personale vengono evidenziati sia tramite curriculum personale che tramite i corsi di formazione continua al fine di assegnare gli incarichi specifici e deliberati negli OO.CC. naturalmente in base alle disponibilità date di volta in volta da parte dei docenti. Alta professionalità da parte dei docenti competenti	La scuola utilizza parzialmente i curricula o le esperienze formative fatte dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale) in quanto una minoranza di personale nonostante le sollecitazioni non si propone come risorsa. Sovrapposizione di attività con altre di ambiti diversi e in tempi relativamente ristretti. Disponibilità media a ricoprire incarichi retribuiti.


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola ha creato un archivio delle buone pratiche nel sito della scuola.</p> <p>Nella piattaforma ARGO vengono condivise le progettazioni che sono fruibili da tutti i docenti.</p> <p>Il numero dei docenti impegnati in percorsi di formazione è aumentato. Le tematiche in cui questi sono stati coinvolti, sono per la maggior parte la didattica per competenze, la valutazione e l'informatica.</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti di diversi ordini di scuola e di diversi plessi a gruppi di lavoro su molteplici tematiche. Gli stessi percorsi di formazione hanno incentivato la collaborazione e la condivisione di strumenti e risorse.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche inerenti progetti che si effettuano per tutto l'a.s. quali continuità, legalità, Salute, Ambiente, Ed. Stradale, Panormus, Orientamento, Inclusione, ecc. dove tutti i docenti sono impegnati a svolgere il proprio compito nelle classi di servizio con produzione di prodotti e materiali didattici che una volta utilizzati nel periodo di svolgimento della manifestazione specifica vengono archiviati in locali appositi di raccolta presso la sede del plesso Manzoni. Inoltre da evidenziare la notevole collaborazione spontanea dei docenti nel raggiungimento del fine comune e nella buona riuscita dell'attività programmata.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali didattici è una pratica che sta pian piano diffondendosi fra i docenti, soprattutto in riferimento alla scuola primaria, grazie alla partecipazione a progetti di ricerca/azione e a percorsi di formazione comuni. Deve ancora potenziarsi e diffondersi, ma è iniziata una inversione di tendenza.</p> <p>Tempi ristretti per effettuare tutte le attività e i prodotti per ciascun progetto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e il numero dei docenti coinvolti in percorsi di formazione è aumentato. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, alcuni di questi nati grazie a percorsi di formazione e/o ricerca azione che coinvolgono docenti di diverso grado di scuola. Questi docenti hanno iniziato a diffondere buone pratiche, mezzi e strumenti prodotti. Il numero dei docenti che pratica la condivisione di mezzi e strumenti di buona pratica è aumentato. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. Senso di alta responsabilità e professionalità del corpo docente negli incarichi specifici assegnati in ambito di OO.CC. e con successivo specifico decreto scritto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rapporti di rete con Liceo scientifico G. Galilei su argomenti scatenanti il cancro tra le quali la cattiva alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol. ecc., oltre alla primaria importanza data alla prevenzione sanitaria; Rapporti di rete con l'istituto De Amicis contro la dispersione scolastica: "gioco e sport per crescere insieme" con attività ludiche presso il centro Scalar e il campus Casaboli; Presso la chiesa di S. Teresa per le celebrazioni pasquali è stata attivata una raccolta viveri a sostegno delle famiglie bisognose della parrocchia; Accordo con Rotary club Mediterraneo che sensibilizza il tema per i finanziamenti volontari alla ricerca scientifica su malattie pediatriche come il neuroblastoma;</p> <p>Partecipazione ed eventuali vincite di concorsi anche in ambito nazionale su particolari tematiche e prodotti da realizzare a scuola, come il lavoro finalizzato alla promozione dell'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile ed all'affettività che ha prodotto una probabile partecipazione di una rappresentanza scolastica per l'inaugurazione dell'anno accademico a Roma nel mese di settembre. Riuscire ad utilizzare tutte le possibili opportunità che gli accordi di rete con altre scuole e i soggetti sia pubblici che privati ed esterni offrono all'istituzione scolastica, nella maniera più assidua possibile.</p> <p>Convenzione con l'Università di Palermo per il tirocinio diretto e il tirocinio formativo attivo.</p> <p>Si è avviato un dialogo con la delegazione di quartiere.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è scarsa perchè non sempre la scuola viene coinvolta.</p> <p>Riuscire a rispettare le date previste per i rispettivi istituti scolastici, anche in funzione delle proprie attività programmate ed attivate con eventuali variazioni temporali in itinere secondo il piano annuale di ciascuna istituzione scolastica partecipante.</p>


#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>Le comunicazioni di carattere organizzativo-gestionale alle famiglie sono pubblicate sul sito della scuola.</p> <p>Da quest'anno le famiglie possono accedere al registro online per comunicare direttamente con i docenti e accedere ai documenti di valutazione.</p>	<p>Il grado di coinvolgimento delle famiglie va pian piano aumentando. Il grado di interesse verso la vita della scuola è migliorato, anche se in modo modesto, mentre ancora il coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa è ancora di scarso rilievo. Ci sono genitori che iniziano a consultare il sito della scuola (visione di circolari) ma il loro numero è ancora modesto.</p> <p>Modesta partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali da parte delle famiglie.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa rispetto agli anni precedenti a numerose reti e/o accordi, convenzioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e di collaborazione da parte degli stessi.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
bozza curricolo verticale	bozza curricolo verticale.pdf
Nuclei tematici e indicatori delle discipline	Nuclei tematici e indicatori delle discipline.pdf
riteri di valutazione	valutazione_criteri.pdf
Registro delle attività di sostegno	Registro delle attività di sostegno.pdf
Nuclei tematici e indicatori delle discipline	Nuclei tematici e indicatori delle discipline.pdf
Certificazione delle competenze primaria	2017-2018-modello-scheda-primaria (1).pdf
Certificazione delle competenze fine I ciclo	2017-2018-modello-scheda-primo-ciclo (1).pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELL'AREA COMPORTAMENTALE	CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELL'AREA COMPORTAMENTALE.pdf
Certificazione delle competenze	Certificazione delle competenze.pdf
innovazione	presentazione_focus_def.pdf
ambienti per imparare	Ambienti per I.pdf
innovazione e sperimentazione	presentazione_focus_def.pdf
metodologie	Ambienti per I.pdf
patti e corresponsabilità	Il Patto Formativo e il Patto Educativo di Corresponsabilità.pdf
presentazione PAI	PRESENTAZIONE PAI 2017-2018 Manzoni-Impastato.pdf
inclusione	Integrazione e Bisogni Educativi Speciali.pdf
recupero e potenziamento	Modalità educative e didattiche.pdf
continuità	2017-2018-riunione-progetto-continuità-di-istituto12.03.2018.pdf
continuità e orientamento	COMMISSIONE CONTINUITA.pdf
continuità e orientamento	COMMISSIONE CONTINUITA.pdf
mission e vision	LAVORARE INSIEME PER.pdf
mission	Finalità della scuola.pdf
controllo dei processi	Descrizione delle attività per il controllo dei processi.pdf
risorse umane	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO NIV CHE SEGUE IL PROCESSO LEGATO AL PDM.pdf
risor economiche	Risorse finanziarie e risorse economico.pdf
sviluppo professionale delle risorse	Dal monitoraggio e dalla valutazione delle schede di rilevazione proposte ai docenti.pdf
risorse umane	Risorse umane e professionali interne.pdf
clima relazionale	collaborazione insegnanti.pdf
collaborazioni con il territorio	PROTOCOLLI DI INTESA E ACCORDI DI RETE.pdf
scuola . famiglie	RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	rimozione del disagio e dell'insuccesso scolastico	promuovere nell'alunno: autostima e motivazione all'apprendimento con rimozione delle difficoltà
		acquisizione di strumenti di base per la gestione dei conflitti e per la convivenza	promuovere nell'alunno: il senso di appartenenza al gruppo, il proprio ruolo, la condivisione del bene comune
		competenze nell'uso degli strumenti dell'innovazione	promuovere nell'alunno: la capacità di mettersi alla prova e di utilizzare in modo costruttivo l'innovazione
		sviluppo del proprio stile di apprendimento	promuovere nell'alunno: l'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale, un proprio metodo di studio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	acquisizione capacità di adattamento	promuovere nell'alunno: la capacità di adottare il problem solving come strategia di adattamento
		acquisizione della mentalità del ricercatore	promuovere nell'alunno: la capacità di utilizzare il metodo scientifico in tutti i campi dell'apprendimento
		sviluppo di una intelligenza strutturata	promuovere nell'alunno: la capacità di pensare e lavorare per mappe concettuali, sotto forma di reti e con nodi di interconnessione.
		strumenti di base per vivere il futuro	promuovere nell'alunno: la capacità di trasferire abilità, conoscenze e competenze in settori diversi lungo tutto l'arco della vita
✓	Competenze chiave europee	gestione dei conflitti	promuovere nell'alunno: il possesso dell'autocontrollo, la disciplina, la correttezza, il rispetto delle regole, la coerenza.
		dinamismo del cambiamento	promuovere nell'alunno: la capacità di progettare i propri tempi, rispetto a quelli necessari e/o prestabiliti e di affrontare l'imprevisto
		convivenza pacifica	promuovere nell'alunno: la capacità di vivere la diversità, di fare accoglienza, di stimolare lo scambio reciproco
		lavorare in altre nazioni	promuovere nell'alunno: le capacità relazionali, le conoscenze linguistiche
✓	Risultati a distanza	autonomia e responsabilità	promuovere nell'alunno: un metodo di lavoro efficace ed efficiente, la motivazione nell'apprendere, la collaborazione la capacità di interagire.

		utilizzo di strumenti e software informatici	promuovere nell'alunno: la capacità di utilizzare e comprendere software che lo aiutino a realizzare percorsi utili all'apprendimento
		transfert	promuovere nell'alunno: la capacità nell'arco della vita di utilizzare competenze ed esperienze

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta si è basata sull'intenzione di seguire le indicazioni in ambito europeo sulle competenze chiave cercando di privilegiare un po' di più quella formativa rispetto ad una sommativa per il finale successo formativo, seguendo le linee guida per un'educazione permanente. La scuola deve promuovere interventi integrati che prevedano il pieno coinvolgimento degli attori interessati: alunni dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, insegnanti, genitori, scuola e territorio. Ciò per concorrere al potenziamento della motivazione ad apprendere, concepita come la spinta verso l'attività di studio e la scuola in generale. Priva di questo appoggio, qualsiasi pratica educativa si espone al rischio di essere una semplice iniezione di doveri ed è rivolta al fallimento. Centrale è, altresì, il ripensamento dello spazio scolastico come luogo esistenziale significativo, dove si sta insieme sperimentando il piacere dell'apprendimento foriero del successo scolastico e di vita. In quest'ottica, elementi innovativi sono i seguenti: contratto educativo, peer tutoring, orientamento e supporto. Patto formativo, formalizzato e ritualizzato a sostegno del percorso individuale di orientamento e formazione. Tutoring alla pari fra gli alunni con un supervisore adulto ogni 5-6 alunni tutor. Percorsi individualizzati di sostegno psicologico mirato alle singole persone in crescita.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire il curricolo sulla base del contesto e progettare il curricolo tenendo conto dell'apprendimento formale, non formale e informale.</p> <p>creare un portfolio per ogni alunno e documentare il percorso di apprendimento individuale</p> <p>Definire il curricolo di istituto e le attività di ampliamento formativo;</p> <p>Progettare la didattica attraverso scelte metodologiche-didattiche-pedagogiche collegiali;</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori</p> <p>creare luoghi amichevoli e gradevoli con partecipazione da parte dei ragazzi stessi alla loro progettazione</p> <p>Organizzare laboratori a classi aperte e per gruppi di livello;</p> <p>Adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire quelle caratteristiche personali che promuovono il successo formativo. Accrescere l'autostima</p> <p>Promuovere il benessere e il successo formativo. Diminuzione dei comportamenti di ritiro sociale, apatia, noia esistenziale, inappetenza cognitiva.</p> <p>Realizzare attività di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri;</p> <p>Realizz. attiv. di prevenz. di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo;</p>
	Continuità e orientamento	Realizzare attività di inclusione per gli alunni disabili e con B.E.S.

✓		<p>promuovere la costruzione di un dossier per ogni alunno</p> <p>Progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate;</p> <p>Realizzare attività con il coinvolgimento di genitori per gli alunni delle classi ponte.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>costruire una continuità orientante confidando nel lungo lasso periodo di permanenza a scuola dell'alunno attraverso i diversi ordini</p> <p>organizzare l'apprendimento in laboratori esperienziali</p> <p>Realizzare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola;</p> <p>Condividere missione di istituto e priorità all'interno della comunità scolastica.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>conoscere, catalogare e valorizzare le risorse umane</p> <p>potenziare la loro formazione</p> <p>Individuare le competenze del personale anche attraverso curriculum per un miglior utilizzo;</p> <p>Promuovere la collaborazione tra docenti con condivisione di materiali e strumenti.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>conoscere il contesto territoriale in cui vivono gli alunni e rafforzare i valori positivi dell'identità territoriale</p> <p>sviluppare identità territoriale e scolastica</p> <p>Realizzare accordi di rete con le istituzioni e le agenzie del territorio;</p> <p>Coinvolgere i genitori nella definizione di documenti importanti e nella realizzazione di attività;</p> <p>Utilizzare forme di collaborazione con i genitori</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Nella nostra realtà la professionalità docente, deve continuamente apprendere per stare al passo con i tempi, deve essere attenta alle innovazioni, agli scenari europei ed internazionali, deve promuovere la coesione sociale e sostenere tutti gli alunni con un'attenzione particolare per gli alunni con disabilità, quelli di cultura non italiana e di gruppi minoritari. Per realizzare una scuola di qualità è importante la professionalità di tutti gli operatori della scuola e degli operatori esterni ad essa per il loro ruolo tecnico-professionale. Occorre essere in grado di progettare percorsi formativi individuali, di conoscere modelli e strumenti, di monitorare continuamente gli interventi in atto, di diagnosticare i punti deboli e quelli forti, di trovare indicatori e descrittori per misurare l'efficacia e l'efficienza delle azioni della scuola. Ad esempio: se vengono perseguiti gli obiettivi di processo indicati per l'inclusione e la differenziazione, ciò comporterà il raggiungimento delle competenze chiave europee: convivenza civile. Il modo affinché ciò si potrà realizzare sarà collegato alla capacità di lavorare in gruppo che si svilupperà nel team dei docenti del consiglio di classe o di interclasse o di sezione.